

Al Presidente Nichi Vendola

Alla Presidente dell'Assemblea Nazionale Maria Luisa Boccia

Al Presidente della Presidenza Nazionale Fabio Mussi  
e a tutti componenti della Presidenza Nazionale

## Facciamo LA COSA GIUSTA

Ritenendo importante contribuire al dibattito che si è aperto in *Sinistra ecologia libertà* per la costruzione di una sinistra europea e moderna che ponga al centro la cultura e la formazione, il lavoro e i beni comuni, i diritti civili e sociali e la riconversione ecologica dell'economia, noi, compagne e compagni del Circolo del Quartiere5, abbiamo avviato un'ampia riflessione politica.

Dal dibattito è emerso con evidenza che ci siamo iscritti a *Sinistra Ecologia e Libertà* perché siamo convinti della necessità di trasparenza e collegialità delle decisioni, chiarezza sul funzionamento del partito e della valorizzazione di energie e competenze preziose di cittadini, militanti, associazioni e sinistra diffusa ritrovatisi nel tentativo di cambiare l'Italia rinnovando prassi e agenda della sinistra. Riteniamo altrettanto indispensabile valorizzare il contributo degli iscritti alla determinazione della linea politica del partito.

Chiediamo di proseguire nella direzione delineata con la manifestazione di maggio rendendo essenziale il rispetto dell'intelligenza collettiva espressa dalla comunità politica dei militanti e dei simpatizzanti di SEL e convocata nelle iniziative pubbliche. Un rispetto che deve operare in ogni ambito della vita del partito e nel rapporto con la comunità politica circostante a SEL: verso uomini e donne della sinistra, dei movimenti e verso quanti hanno scelto l'astensione o sono stati attratti dal marketing politico e dal populismo.

Il nostro impegno è di costruire una grande forza popolare della sinistra in Italia che torni a rappresentare in primo luogo le istanze del mondo del lavoro; una sinistra determinata a porre al centro della sua politica la parola "uguaglianza" e che sappia mettersi in gioco per ruoli di governo,

ma con l'obiettivo primario di conseguire un reale avanzamento sociale.

Per ottemperare a questi compiti è necessario un regolamento congressuale che garantisca un dibattito vero, senza ipocrisie, senza politicismi e senza autoreferenzialità. Significa esprimere una propria elaborazione programmatica e un'autonomia nella iniziativa politica di fronte all'intero arco del centro-sinistra in Italia e in Europa. Significa creare uno spazio politico comune in cui SEL abbia pari dignità di trattativa e di confronto.

Analogamente, nelle città e nelle amministrazioni locali significa mettere al centro, prima ancora di tatticismi ed alleanze predefinite, idee e programmi per la gestione partecipata di ciò che è comune: dai servizi al territorio, dall'acqua ai beni culturali. A chi, con intento demagogico, dice: "Questa volta si vince", noi domandiamo: "Cosa si vince se perdiamo i valori della sinistra?"

Sottolineiamo quindi la necessità di una discussione effettiva e non formale (o solo con i vertici delle varie realtà politiche e sociali), chiediamo il coinvolgimento partecipato alla costruzione di regole ed organismi, un vero percorso di partecipazione per dar vita a un congresso di idee e di progetti. Per garantire a SEL uno spazio politico scevro da condizionamenti e subalternità, auspichiamo che il nostro Congresso preceda e comunque sia temporalmente svincolato dagli appuntamenti congressuali del PD.

Infine il Circolo esprime la propria adesione alla Manifestazione del 12 Ottobre - "La Via Maestra per la Costituzione" - lanciata da Maurizio Landini, Stefano Rodotà, e altre personalità di prestigio. Auspichiamo che la Federazione di Firenze e il Partito tutto, facciano altrettanto, per difendere la Costituzione, per essere parte costitutiva di questa ricerca di rinnovamento in un campo aperto e augurabilmente unificante della sinistra italiana.

Firenze, 21 settembre 2013

Circolo SEL Firenze - Quartiere5